

Educazione interculturale: di che cosa parliamo?


Susanna Brunello

Liceo Angela Veronese – Montebelluna


Referente regionale Intercultura per i rapporti con le scuole

COMPETENZE INTERCULTURALI E CURRICOLO

Contro

- Poco tempo
 - Scarso collegamento con le discipline
 - Difficoltà organizzative
- 

A favore

- Miglioramento della motivazione
 - Miglioramento delle relazioni interne al gruppo- classe
 - Miglioramento della consapevolezza di sé
 - Sviluppo della capacità di lavorare in gruppo
 - Facilità di svolgimento
 - Occasione per sviluppare i contenuti disciplinari con metodologie diverse
- 

TOOLBOX

La toolbox è pensata per l'utilizzo del personale scolastico che ha partecipato alla formazione per formatori 'Intercultural learning at school', il cui obiettivo è migliorare le competenze interculturali dei formatori e insegnare l'uso della toolbox. La toolbox non è uno strumento del tutto esauriente: promuove l'inclusione della dimensione interculturale nei percorsi di insegnamento e fornisce alcuni esempi di attività utili allo scopo.

DESTINATARI

Formatori della scuola secondaria, qui denominati "personale scolastico". Queste figure possono variare a seconda dell'Istituto e del sistema scolastico nazionale. Nella maggior parte dei paesi europei i destinatari ideali sono i dirigenti scolastici, i coordinatori dei consigli di classe, i professori, i formatori impegnati in progetti specifici e i formatori esterni che collaborano con le scuole.

OBIETTIVI DELLA TOOLBOX

- incoraggiare il personale scolastico a dare una dimensione interculturale ai propri metodi di insegnamento
- fornire strumenti pratici che aiutino il personale scolastico a dare una dimensione interculturale ai propri metodi di insegnamento
- promuovere le risorse educative sull'apprendimento interculturale già esistenti



applicazione. Questo consentirà agli insegnanti, ai dirigenti scolastici e ai formatori di integrare le attività nelle proprie lezioni e programmi scolastici.

Per maggiori informazioni sul contesto legislativo italiano rispetto alla promozione delle competenze interculturali a scuola, cliccate qui.



In questa sezione si trovano attività che possono migliorare le competenze interculturali degli studenti e fornire competenze richieste per materie curriculari come le lingue straniere, la storia, la geografia, le scienze sociali e altro. Poiché le attività fanno riferimento ad attività curriculari, i professori possono integrarle durante le proprie lezioni.

ATTIVITÀ PER L'ORGANIZZAZIONE DI MOBILITÀ INTERNAZIONALE

In questa sezione sono raccolte le attività che stimolano l'apprendimento dalle esperienze di scambio di classe, mobilità studentesca individuale, promozione della mobilità stessa, riconoscimento del valore delle esperienze di mobilità per i partecipanti e per tutta la comunità scolastica che non è direttamente coinvolta.

STRUTTURA DELLA TOOLBOX

Per rendere l'utilizzo della toolbox più semplice è stata divisa in 4 sezioni. Ogni sezione contiene attività che possono essere svolte indipendentemente. Gli obiettivi e le competenze interculturali di ciascuna sono elencati all'inizio di ogni documento. Qui potete scaricare l'elenco delle competenze interculturali e delle attività connesse.

APPROCCIO SCOLASTICO GLOBALE

Approccio scolastico globale, ovvero attività che coinvolgono tutta la scuola

INTERDISCIPLINARE

Attività interdisciplinari

CURRICULARE

Attività curriculari

MOBILITÀ STUDENTESCA

Attività per l'organizzazione della mobilità studentesca

Le competenze sono divise in 4 categorie, valori, atteggiamenti, capacità e competenze, e sono tratte dal modello di competenze proposto dal Council of Europe in «Competences for democratic culture. Living together as equal in culturally diverse democratic societies».

TOOLBOX – CURRICOLARE

ATTIVITÀ IN EVIDENZA

RISORSE IMPARI

Risorse impari

[read more](#)

UNA MOSCHEA A SLEEPYVILLE

Una moschea a Sleepyville

[read more](#)

"THE MAP IS NOT THE TERRITORY"

"The map is not the territory"

[read more](#)

QUANTO È DIVERSA LA TUA REALTÀ?

Quanto è diversa la tua realtà?

[read more](#)

COSA SONO GLI STEREOTIPI E I PREGIUDIZI?

[read more](#)

UN FUTURO BIANCO

[read more](#)

DA CHE PARTE STAI?

[read more](#)

LA LINEA DEL TEMPO

[read more](#)

CULTIONARY

[read more](#)

LATTE AL CIOCCOLATO

[read more](#)

CIAO, COME STAI?

ABIGALE

CREDENTI

CIAO, COME STAI?

GRUPPO TOOLBOX

Gruppo 2 – attività interdisciplinari

Gruppo 3 – attività curricolari – ambito linguistico/artistico/espressivo

DESTINATARI

una classe di studenti dai 14 ai 18 anni

COMPETENZE INTERCULTURALI

- consapevolezza comunicativa
- competenze linguistiche e capacità comunicative
- capacità di ascolto e osservazione
- conoscenza e comprensione delle altre culture

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- riconoscere e valorizzare il multilinguismo all'interno di un gruppo di persone
- perdere la paura di parlare una lingua straniera
- trasmettere alcuni elementi relativi alla lingua madre
- imparare un vocabolario di base in lingua straniera
- scoprire elementi culturali nelle lingue

TEMPO

25 minuti

ISTRUZIONI

Tutti i partecipanti si siedono in cerchio tranne una persona che rimane al centro senza una sedia. Questa persona deve chiedere a qualcuno seduto "Ciao, come stai?". Ad ogni risposta corrisponde una reazione diversa. Se la persona interrogata risponde "Benissimo, grazie", le persone sedute alla sua destra e sinistra dovranno cercare di scambiarsi i posti, mentre la persona che era in piedi al centro cercherà di conquistarsi un posto. Se la persona interrogata risponde "Non così bene", tutte le persone sedute dovranno cambiare posto e la persona al centro cercherà, naturalmente, di sedersi. Se la persona interrogata risponde "sto bene", non succede nulla e la persona interrogata si rivolge a qualcun altro. Per integrare le diverse lingue (lingue madri) presenti all'interno di un gruppo (o le lingue straniere che stanno apprendendo), la domanda principale e le corrispondenti risposte vengono tradotte e scritte su un foglietto. Prima di cominciare, tutte le persone cercheranno di pronunciare le frasi nelle diverse lingue.

SUGGERIMENTI

Si consiglia di segnare su di una flipchart le espressioni nelle diverse lingue con diversi colori. È anche importante chiedere ai membri del gruppo se una o più persone parlano un'altra lingua e in tal caso chiedere a tutti di fare finta che non sia così. Inoltre, potrebbe essere molto interessante discutere brevemente sul reale significato della domanda "ciao, come stai?" e le sue possibili risposte che possono essere molto diverse a seconda del contesto culturale e difficili da tradurre talvolta perché questa espressione, anche se semplice, non è universale.

FONTI

OFAJ/DFJW, 2009, L'animation linguistique dans les rencontres franco-allemandes de jeunes

"THE MAP IS NOT THE TERRITORY"

GRUPPO TOOLBOX

Gruppo 3 – attività di argomento curricolare – ambito storico/geografico/sociale

DESTINATARI

studenti dai 14 ai 18 anni

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- imparare a relativizzare il proprio punto di vista
- conoscere la carta di Peters e altre proiezioni geografiche del mondo
- stimolare la cooperazione

MATERIALE NECESSARIO

- stampate la cartina muta (che può servire come esempio) e le cinque "Carte cooperative" riportate nelle pagine seguenti. Tagliate la serie di cinque carte del mondo lungo le linee e raggruppate i pezzi per lettera (per esempio, lettera A). Inserite i pezzi divisi per lettera in cinque buste; segnate le buste con la lettera corrispondente (per esempio, lettera A). Ripetere l'operazione per ogni gruppo partecipante. Se serve scrivete le regole oppure proiettatele.
- un planisfero di Peters, che si può comprare o scaricare da Internet info su: it.wikipedia.org/wiki/Proiezione_di_Peters [commons.wikimedia.org](https://commons.wikimedia.org/wiki/File:Peters_projection.png)
- scotch di carta
- un planisfero di Mercatore.
- all'indirizzo www.atlanteguerre.it/cartografia/carta-di-peters si possono trovare indicazioni su analogie e differenze tra la proiezione di Peters e quella di Mercatore.
- cercando su un motore di ricerca "planisfero non eurocentrico" si possono trovare varie cartine realizzate da diversi punti di vista.

TEMPO

75 minuti

MATERIALE NECESSARIO

- stampate la cartina muta (che può servire come esempio) e le cinque "Carte cooperative" riportate nelle pagine seguenti. Tagliate la serie di cinque

SUGGERIMENTI

Leggere le differenze tra le mappe mondiali Peters e Mercatore:

https://en.wikipedia.org/wiki/Gall%E2%80%93Peters_projection

FONTI

CHI SIAMO IO?

GRUPPO TOOLBOX

Gruppo 2 – attività interdisciplinari

Gruppo 4 – attività per l'organizzazione di mobilità internazionale

DESTINATARI

una classe di studenti dai 14 ai 18 anni

COMPETENZE INTERCULTURALI

- valorizzare/rispettare le differenze e diversità culturali
- consapevolezza e conoscenza di se stessi
- conoscenza e comprensione delle altre culture
- conoscenza e comprensione della cultura in generale

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- aumentare la comprensione del concetto di identità
- sviluppare competenze comunicative
- promuovere la solidarietà e il rispetto

TEMPO

25 minuti

MATERIALE NECESSARIO

- penne colorate e pennarelli, se possibile un colore diverso per ogni partecipante
- almeno un foglio a persona
- flipchart e pennarelli

ISTRUZIONI

Per rompere il ghiaccio, chiedere alle persone di dividersi in coppie. Chiedere loro di fingere di essere stranieri e di presentarsi reciprocamente.

Chiedere alle persone di riflettere su ciò che è interessante o importante sapere di qualcuno quando si incontra per la prima volta, ed elencare le categorie generali di informazioni. Ad esempio, il nome, l'età, il sesso, la nazionalità, il ruolo della famiglia, la religione, l'età, l'etnia, il lavoro / lo studio, i gusti musicali, gli hobby, gli sport, i gusti in generale e altro.

SUGGERIMENTI

Il nome di questa attività non è sbagliato! È pensato per far incuriosire i partecipanti. Se si vuole una musica di sottofondo durante il gioco, si può usare la canzone di Frank Zappa "You are what you is, I is what you am...".

Nella fase iniziale si può dare ai partecipanti qualche indizio per portare i loro ragionamenti verso le direzioni volute. Si può usare se stessi come esempio o utilizzare una persona immaginaria.

Lo scopo di dare a ciascun partecipante un colore diverso è quello di dare alle persone l'idea che ognuno sia unico e che il gruppo sia composto da un arcobaleno di identità. Se si dispone di un grande gruppo e due o più persone devono condividere la stessa penna a colori, chiedere loro di utilizzare diversi stili di scrittura.

Se si vuole, l'attività può essere resa un po' più sofisticata chiedendo ai partecipanti di disegnare i propri raggi più lunghi/corti e più alti/bassi in base a quanto pubblici o privati sono percepiti gli aspetti della propria identità. I raggi più lunghi raggiungono maggiormente la società e sono

[HOME](#)[NEWS](#)[EVENTI](#)[TOOLBOX](#)[FORMAZIONE PROFESSORI](#)[INDICAZIONI LEGISLATIVE](#)[RICERCA](#)[IL PROGETTO](#)

FATTO O OPINIONE?

GRUPPO TOOLBOX

Gruppo 3 – attività curricolari – ambito linguistico/artistico/espressivo

DESTINATARI

studenti dai 14 ai 18 anni

COMPETENZE INTERCULTURALI

- valorizzare/rispettare le differenze e diversità culturali
- valorizzare/rispettare le altre culture/alterità
- pensiero critico
- competenze linguistiche e capacità comunicative

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- per articolare la differenza tra fatto e opinione e per individuare modi per chiarire o qualificare dichiarazioni di opinione

TEMPO

40 minuti

FONTI

<http://extension.psu.edu/publications/ui378>

MATERIALE NECESSARIO

Lista di frasi di Fatti/Opinioni:

Creare un mazzo di carte di "Fatti/Opinioni" scrivendo le frasi su delle carte bianche, una frase per carta. Aggiungere o sostituire le frasi a propria scelta:

Perché utilizzare "Fatto o opinione?" nelle ore di Scienze Naturali

Traguardi formativi attesi (dalla programmazione)

- Saper utilizzare il linguaggio specifico delle discipline scientifiche
- Essere in grado di leggere criticamente i contenuti disciplinari e la divulgazione scientifica
- Essere in grado di attingere autonomamente ad informazioni scientifiche e selezionare quelle pertinenti al fine di approfondire una specifica tematica
- Collegare le conoscenze della biologia, della chimica e delle scienze della Terra per inquadrare problemi della vita quotidiana



PERFETTAMENTE SOVRAPPONIBILI AI RISULTATI OTTENIBILI CON L'ATTIVITA'

Valutare le Competenze Interculturali?

Molto difficile perché sono competenze complesse e non hanno degli standard definiti.

E' però possibile trovare delle attività più tradizionali che sfruttano alcune di queste competenze o che si sviluppano in parallelo.

Esempi

- Stereotipi francesi*** → esercizi sul lessico francese
→ verifica su alcuni aspetti della cultura francese
- Fatto o opinione*** → la classica ricerca...
→ la presentazione di un articolo scientifico...